ItaliaOggi

Quotidiano

Data 05-10-2011
Pagina 25/29
Foglio 1 / 9

www.ecostampa.it

rapporto Made Expo 2011

Il presidente di Federlegno Arredo propone l'alleanza fra imprenditori e amministratori pubblici

Patto locale per aprire i cantieri

Stati generali delle costruzioni stamani per il nuovo manifesto

DI STEFANO CATELLANI

Un nuovo patto local capace di unire il mondo delle costruzioni con le amministrazioni comunali e regionali per «riaprire i cantieri». E' questa la proposta che partirà dalla quarta edizione di Made Expo 2011, da oggi a sabato alla Fiera di Milano Rho, che ospita in apertura gli Stati generali delle costruzioni, quarta edizione. Un nuovo Sos che partirà da tutte le associazioni imprenditoriali e dai sindacati dopo la rottura tra i costruttori dell'Ance e il governo, la settimana scrosa. Era necessario un cambio di scenario così il presidente di Federcostruzioni Paolo Buzzetti darà voce a tutte le filiere che vivono intorno «al costruire» con un messaggio nuovo.

La ricetta che unisce Paolo Buzzetti (presidente di Federcostruzioni e delll'Ance) e il presidente di Federlegno Arredo, Roberto Snaidero (che organizza Made Expo) è semplice: serve rigore, certamente ma servono anche investimenti in nuove opere e nella riqualificazione urbana.

«Nei settori che fanno riferimento a Federlegno Arredo», ha commentato Snaidero, «stiamo cercando in ogni modo di limitare la perdita di posti di lavoro ma lo scenario che abbiamo davanti, in Italia, è preoccupante. Meglio l'estero dove continuiamo a essere apprezzati nonostante la scarsa immagine che il sistema Paese ci fornisce». «L'edilizia è il motore fondamentale dell'economia italiana», va ripetendo Paolo Buzzetti, «ma perchè sia davvero efficace, occorre che le poche risorse disponibili non vadano a concentrarsi su poche grandi opere. Bisogna invece puntare su piccole e medie opere e su un Piano Città». A Made Expo nella giornata di apertura sarà presentato il secondo Rapporto di Federcostruzioni dedicato al Sistema italiano delle costruzioni, «il contributo all'economia e le proposte per il rilancio del settore», l'unica ricerca che raccoglie i dati direttamente dal sistema associativo e descrive le dinamiche generali del mercato e il dettaglio per ogni segmento produttivo. Illustrerà il rapporto il vicepresidente di Federcostruzioni Andrea Negri e ne discuteranno con Paolo Buzzetti, presidente di Federcostruzioni il direttore del Cresme Ricerche Lorenzo Bellicini, l'economista Marcello de Cecco e il vicesegretario generale Cnel Michele Dau, Nel corso dell'incontro verranno anche illustrati i primi risultati di un'indagine diretta preso 800 famiglie sull'attenzione al tema della qualità del costruire. Una ricerca che svelerà l'andamento del mercato delle costruzioni, le problematiche del settore in un periodo di crisi economica e riserverà anche interessanti sorprese rispetto ad alcuni comparti che resistono alle difficoltà.

«La qualità è il nostro vero vantaggio competitivo», ha sottolineato Snaidero, «unita all'innovazione è una chiave di volta. In Italia stiamo inevestendo, le aziende stanno investendo, molto in nuove soluzioni. Un esempio? Le case pluripiano in legno. Siamo a 7 piani e le nostre idee interessano anche ai giapponesi. Si tratta di tecnologie innovative, antisismiche e sostenibili. Il fatturato delle aziende legate alle case in legno cresce a doppia cifra. Andiamo avanti a suon di novità, e a Made Expo 2011 le novità saranno tantissime. Anche in settori come le porte blindate. Design e visione integrata con l'architetto portano verso nuovi prodotti e verso la sostenibilità che rimane una strada obbligata».

Tra i problemi rimane aperta l'importazione di materiali per il settore arredo (componenti ma anche mobili) che non rispettano le norme e in vista del 2013 sul marchio CE sarà necessario un approfondimento.

Sempre a Made Expo, il 7 ottobre, Federcostruzioni presenterà il primo Rapporto sullo stato dell'innovazione nel settore delle costruzioni. Una ricerca che intende raccogliere la sfida della sostenibilità attraverso un contributo sostanziale all'innovazione e alla qualità del costruire e dell'abitare. Il Forum della tecnica delle costruzioni parte da quattro parole chiave per descrivere le costruzioni moderne: sostenibilità, comfort, resistenza al fuoco, sicurezza antisismica.

«Made Expo 2011 è una vetrina per l'Italia e per il Made in Italy che rimane la nostra vera risorsa da spendere», ha detto Snaidero, «sarà un'edizione grandi numeri (per quantità di espositori e qualità delle novità) con una marcata vocazione internazionale. Abbiamo promosso questa fiera in molti paesi esteri e ci attendiamo ritorni importanti in termini di visitatori professionali da Russia, Cina e da tutto l'Est Europa».

I mercati esteri sembrano, al momento, l'unica via d'uscita dalla crisi per le aziende italiane. Una strategia che vale per la filiera del costruire e dei materiali ma anche per l'arredo. «Che dire, il mercato italiano è fermo e anche manovre

106435

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ItaliaOggi

Quotidiano

Data 05-10-2011
Pagina 25/29
Foglio 2 / 9

www.ecostampa.it

come l'aumento dell'Iva non ci appaiono positive», ha concluso Snaidero, «anche noi, come Federlegno Arredo abbiamo intenzione, a breve, di enunciare le nostre proposte anticrisi al governo».

© Riproduzione riservata

Roberto Snaidero

APPUNTAMENTI E CONVEGNI IN CALENDARIO OGGI

Ore 9, Centro Servizi - Sala Gemini, **VI Congresso Nazionale Inarsind, «Qualità, Dignità e Sostenibilità delle prestazioni professionali,** organizzato dal sindacato nazionale ingegneri e architetti liberi professionisti italiani

ore 9.30, Centro Servizi, Sala Taurus **20° Europa Symposium di Bioarchitettura,** a cura di Bioarchitettura e in collaborazione con Università di Bologna Dapt, Land Nordrhein-Westfalen e Institut fuer Bauwesen.

Ore 10, Centro Congressi, Auditorium Stella Polare, **Stati generali delle costruzioni,** con Roberto Snaidero, Corrado Bertelli, Giulio Cesare Alberghini, Andrea Negri, Roberto Napoletano, Paolo Buzzetti, Roberto Formigoni, Marcello De Cecco, Valeria Piccioni. Tavola rotonda con sindacati, associazioni imprenditoriali e asseociazioni delle regioni e degli enti locali.

Ore 10.30, Padiglione 2, Area Borghi, Sala convegni , **«Manutenzione e gestione dei borghi»,** organizzato da Cipea con Unitel, Fna, Confartigianato e Borghi srl

ore 11, Padiglione 10, Sala Alpha, **«Sicurezza e sostenibilità nel futuro delle costruzioni»,** a cura dell'Università di Napoli Federico II

ore 13, Padiglione 10, Sala Alpha, **«Sicurezza e conservazione delle costruzioni storiche in muratura: calcolo sismico e consolidamento»,** a cura dell'Università di Genova

ore 14, Padiglione 10, Area Forum, Sala A, **«Housing sociale: soluzioni tecniche e sostenibili per l'edilizia residenziale di qualità a basso costo»,** organizzato da Il giornale dell'ingegnere in collaborazione con Made Expo, con il patrocinio culturale di Cis-E, di Assobeton, Assolegno, Assoprem, Uncssaal e il contributo tecnico di Calcestruzzi

ore14.30, Padiglione 7, - Area Social me Design - Sala Convegni, **«Abitare il futuro: numeri e riflessioni sul social housing in Italia e in Europa»,** organizzato da My Exhibition in collaborazione con A+D+M Network

ore 14.30, Padiglione 2, Area Borghi, Sala Convegni, **«Processi di certificazione e linee guida di intervento per la valorizzazione dei centri storici»,** organizzato da Focus Formazione, Cultura, Storia, Centro di Ricerca de La Sapienza, Università di Roma, in collaborazione con Borghi srl.

Ore 15, Centro Servizi, Sala Sagittarius, **«Rapporto 2011, Sistema italiano delle costruzioni. Il contributo all'economia e le proposte per il rilancio del settore»,** organizzato da Federcostruzioni, in collaborazione con Made Expo

ore 17, Corso Italia, lato Reception 5-7, **«Imparare da Las Vegas. Anna Foppiano presenta il volume "Il simbolismo dimenticato della forma architettonica»,** di Robert Venturi, Denise Scott Brown, Izenour Steven, ripubblicato da Quodlibet-Abitare

106435

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ItaliaOggi

Quotidiano

Data 05-10-2011
Pagina 25/29
Foglio 3 / 9

www.ecostampa.it

Creatività, tecnologia e qualità per navigare sui mercati esteri

Creatività, tecnologia, qualità e dimensione internazionale sono i motori del rilancio dei settori edilizia, arredo e finiture, evidente soprattutto verso i mercati emergenti. «I primi sei mesi del 2011 segnano, per l'edilizia, l'arredo e le finiture, una flessione del 4% sul mercato interno, rispetto all' incremento del 7,8% dell'export», ha specificato Alberto Lualdi, presidente di Edilegnoarredo Associazione nazionale fabbricanti prodotti per l'edilizia e l'arredo urbano, alla vigilia dell'apertura della quarta edizione di Made Expo, da oggi a sabato alla Fiera di Milano-Rho. «I mercati più interessanti sono quello cinese, che ha iniziato ad apprezzare molto il Made in Italy», ha continuato, «l'India, che ha un forte sviluppo immobiliare, la Russia, il Medio Oriente. Congelati, invece i mercati del Nord-Africa; e di difficile penetrazione il Brasile per il protezionismo (80% in dazi)». Sui prodotti, la tendenza per le finiture d'interni, porte, pavimenti, è quella «naturale, con una maggiore sensibilità ecologica (ad esempio l'utilizzo di vernici all'acqua, colle senza formaldeide, legni certificati-Fsc (Forest stewardship council), pavimenti in bambù e con finiture ad olio, invece che verniciati)». Il gusto del consumatore è orientato ai cosiddetti materiali environmentally friendly, amici dell'ambiente. Inoltre, Lualdi ha segnalato il boom delle case in legno strutturale, materiale utilizzato anche per l'edilizia del social housing.

Alberto Lualdi

SALONE IN PILLOLE

DATA	dal 5 all'8 ottobre 2011
ORARIO	9,00-18,00
DOVE	Fiera Milano-Rho
SUPERFICIE	94 mila mq netti
AZIENDE	1.800 aziende, 260 estere
DELEGAZIONI ESTERE: 26	Albania, Algeria, Arabia Saudita, Azerbaijan, Brasile, Danimarca, Emirati Arabi Uniti, Estonia, Giordania, Iraq, Israele, Kazakistan, Kuwait, Lettonia, Libano, Oman, Marocco, Paesi Balcanici, Repubblica Ceca, Repubblica Slovacca, Russia, Siria, Spagna, Stati Uniti, Ungheria e Ucraina
SALONI	strutture; involucro edilizio; architettura e finiture d'interni; impiantistica ed energie rinnovabili; progetto e servizi per la filiera delle costruzioni; tecnologie informatiche per il progetto e la costruzione; attrezzature; tecnologie e soluzioni per il cantiere; utensili; sicurezza per il cantiere; servizi di noleggio; impiantistica sportiva; piscina; fitness; arredo urbano

106435

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ItaliaOggi

Quotidiano

Data 05-10-2011
Pagina 25/29
Foglio 4 / 9

www.ecostampa.it

Novità del salone a Fiera-Milano da oggi a sabato. Accordo con Assobeton

Costruzioni alla svolta

Partnership con Expo 2015. Contract al debutto

Pagine a cura
DI FRANCO CANAVESIO

Made Expo, da oggi a sabato, alla fiera di Milano-Rho, va alla conquista del primato nazionale dei saloni dedicati all'edilizia. La manifestazione fieristica che apre oggi, per cinque giorni, è ideata da FederlegnoArredo e Made eventi, che pure l'organizza, promossa da FederlegnoArredo e Uncsaal (associazione dell'industria dei serramenti metallici), in partnership con Federcostruzioni. Espone prodotti e tecnologie per costruire, ristrutturare e recuperare. Innovazione, sostenibilità ambientale, valorizzazione e recupero dell'esistente, social housing sono i settori sui quali punta la rassegna nella consapevolezza, espressa dal presidente di Federlegno Arredo, Roberto Snaidero, che «solo internazionalizzazione, innovazione e ricerca possano fare da volano alla ripresa» del settore edilizia e costruzioni in crisi da quattro ani in crisi continua. Tra le altre novità, da segnalare il debutto del salone nel salone dedicato al contract, una pratica ancora poco diffusa in Italia, molto invece all'estero dove gli appartamenti di nuova costruzione vengono consegnati chiavi in mano, arredi compresi, decisi dai professionisti della progettazione. Una via per l'internazionalizzazione delle forniture per l'industria dell'edilizia e delle costruzioni oltre che per il design. Ieri è stata siglata la partnership con Assobeton, l'associazione dell'industria e dei manufatti di cemento, che è una partnership strategica con Made di sponsorizzazione fino al 2013. Ecco, dunque, i punti di forza di Made Expo edizione 2011.

PARTNERSHIP CON EXPO 2015. Plus competitivo per gli espositori. «Binomio», ha evidenziato il presidente di Made Eventi, Andrea Negri, «che verrà rinsaldato con il convegno di domani, «Expo 2015: partono i lavori. Il progetto, i bandi, i cantieri», alle 10,30 al Centro servizi Fiera Milano.

COMPONENTS AND CONTRACTS. Ospitato ai padiglioni 5 e 18, è il salone dei materiali, delle tecnologie e delle macchine per il design, il contract e la decorazione d'interni. È la prima volta che la subfornitura per l'arredo è presente in un evento internazionale sulle costruzioni: l'obiettivo è garantire nuove opportunità di business verso altri mercati per rilanciare il made in Italy.

FORUM DELLA TECNICA DELLE COSTRUZIONI. Ritorno atteso che viene potenziato con appuntamenti giornalieri, convegni e incontri fra impresa e mondo della ricerca in programma tutti i giorni della manifestazione. Patrocinato da Federcostruzioni e dal Consiglio nazionale degli ingegneri, conta 35 convegni organizzati e promossi da oltre 20 associazioni. Quattro le aree tematiche: edifici residenziali; edilizia industriale, commerciale e dei servizi; infrastrutture e gestione del territorio; grandi realizzazioni ed edifici pubblici. Grande attenzione a materiali e tecniche per contenere i danni da eventi naturali e analisi dei progetti di ricostruzione dell'Abruzzo post terremoto. La mostra «L'innovazione nella tecnica del costruire» sarà l'occasione per il comitato scientifico di 26 docenti provenienti da 17 università, di selezionare le imprese che presentano prodotti ad alto contenuto tecnologico.

SOCIAL HOUSING. Il tema dell'edilizia sociale è uno dei focus di Made Expo 2011 che ha organizzato al riguardo parecchie iniziative, tra mostre e convegni e esposizioni specifiche, tra le quali la mostra «Social home design Abitare il futuro», organizzata da Carlo Matthey per My Exhibition in collaborazione con Made Expo e i convegni organizzati da My Exhibition in collaborazione con A+D+M Network e Ottagono. Da segnalare, la mostra di progetti architettonici e residenziali di Edoardo Gellner, per certi versi antesignano del social housing.

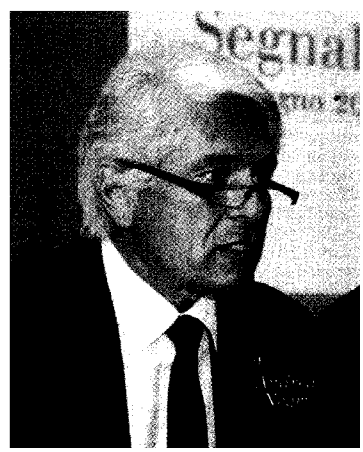
BANDI E CONCORSI. In mostra i risultati dei due concorsi. Il primo, «Housing contest», bando per realizzare il repertorio di edifici residenziali a elevate prestazioni energetiche e a basso costo, lanciato l'anno scorso da Assimpredil-Ance in partnership con il Comune di Milano e la partecipazione di FederlegnoArredo Arredo, Ordine degli architetti della provincia di Milano, In/Arch sezione Lombardia. Centovendidue i progetti selezionati in mostra, da ieri a domenica, alla Triennale di Milano e a Made Expo fino a sabato con una videoinstallazione.

Il secondo concorso, «InstantHouse», terza edizione, rivolto a studenti e neolaureati in architettura, ingegneria e industrial design, chiamati a progettare un social club, spazio sociale pubblico. Promosso da FederlegnoArredo in collaborazione con il Politecnico di Milano, ha incoronato vincitore, fra i 113 progetti in corsa, quello di Fabrizio Fiscaletti, neoarchitetto laureato a Bologna. Il suo progetto verrà realizzato in occasione del prossimo Salone del mobile, e successivamente la costruzione social club sarà collocato in uno dei parchi di Expo 2015.

ECOSOSTENIBILITÀ. «AAA Agricoltura Alimentazione Architettura» è la nuova sezione dedicata a progetti green che trasforma una parte del salone in un cantiere verde. Tra le iniziative c'è «Vegetecture», mostra curata da Maurizio Corrado che illustra i progetti che usano elementi vegetali come materiale primario per costruire. «Planetarium», mostra curata da Fortunato D'Amico, affronta il tema della salvaguardia ambientale. L'appuntamento con l'innovazione al simposio «High green tech symposium», terza edizione, con il convegno «Bring the forest in the city».

DECOR AND COLOR SHOW. Torna a Made Expo con l'aggiornamento su pitture, smalti, ponteggi, stucchi decorativi. Novità di quest'anno è il settore delle finiture per migliorare l'efficienza energetica degli edifici e quello della tecnologia del secco per la decorazione di interni.

BORGHI & CENTRI STORICI. Al padiglione 2 l'evento collaterale «Borghi & Centri Storici», iniziativa realizzata in collaborazione con Borghi srl per il recupero degli oltre 5 mila borghi sparsi in tutta Italia. La rassegna è corredata da un calendario ricco di convegni nei quali amministratori locali, investitori ed esperti s'incontrano per scambiarsi competenze tecniche in materia di restauro, progettazione, bioarchitettura e nuove fonti di energia.



106435

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ItaliaOggi

Quotidiano

Data 05-10-2011
Pagina 25/29
Foglio 5 / 9

www.ecostampa.it

Focus social housing per case a basso costo, alta efficienza energetica e emissioni zero

Al social housing, abitare in case low cost ma ad alta efficienza energetica, capaci di fare risparmiare energia, ridurre emissioni e produrre un minore impatto sull'ambiente, è dedicato uno dei focus della quarta edizione di Made Expo 2011 da oggi a sabato alla Fiera di Milano-Rho. E per capire quanta importanza può avere per il rilancio dell'industria delle costruzioni e dell'edilizia basti pensare che sul social housing pioveranno, nei prossimi cinque anni, 10 miliardi di investimenti da parte di soggetti pubblici e privati. Da qui, la volontà di dedicare massima visibilità alle opportunità offerte dalle nuove sfide dell'edilizia residenziale a basso costo. Molte le iniziative in programma, tra queste anche la mostra «Abitare il futuro», su architettura, contract, design ed edilizia. L'evento ideato e organizzato da Carlo Matthey per My Exhibition in collaborazione con Made Expo ha a disposizione un'area di oltre milla mq nella quale sono allestite quattro esempi di abitazioni a basso costo. Quattro esempi di come design, stili, materiali e prodotti made in Italy possono essere di riferimento per progetti di social housing nei quali canoni estetici e qualitativi incontrano le esigenze di contenimento dei costi.

Due esempi di case prefabbricate completamente arredate immerse in un orto urbano (200 metri quadri l'una) sono firmate dallo studio di Luca Scacchetti e da quello di Marco Piva. «La casa degli Sguardi» è la proposta abitativa del futuro di Luca Scacchetti: uno spazio dove gli arredi diventano elementi strategici e funzionali a un nuovo modo di concepire l'abitazione. Si ispira invece al principio di sostenibilità sociale, ambientale e strutturale il progetto di Marco Piva, «Rinascimento»: soluzioni tecnologiche innovative, attenzione per l'ambiente, uso di materiali a basso impatto ambientale concorrono a creare spazi di alta qualità tecnologica e socialmente sostenibili. E contribuiscono a proporre una politica abitativa nuova, che nasce dai principi del social housing: ottime strutture a prezzi contenuti.

Il terzo progetto, «My Lane», proposto da Pierandrei e Associati, incentiva l'attività sportiva all'aria aperta nei parchi urbani ed è composto dal sito web che permette di prenotare lo spogliatoio un orario predefinito dove lasciare gli effetti personali e attrezzature esterne per il monitoraggio della performance sportiva.

Quarto progetto targato social housing è «Nature Lounge» di Ilaria Marelli: una lounge arricchita da un orto a metri zero tra i profumi tipici della macchia mediterranea e della tradizione conviviale italiana. Il tutto realizzato con materiali naturali, di qualità, gradevoli alla vista, al tatto e all'olfatto, in grado di richiamare dal profondo il ricordo di emozioni piacevoli. La cornice didattica della mostra è il palinsesto di convegni sul social housing organizzati da My Exhibition in collaborazione con A+D+M Network e Ottagono.

Il tema del social housing viene sviluppato anche con la presentazione dei progetti del bando europeo di «Housing contest», il repertorio di progetti per edifici residenziali ad elevate prestazioni e basso costo. L'iniziativa è promossa da FederlegnoArredo, Comune di Milano, Ordine degli Architetti della Provincia di Milano, Assimpredil Ance e In/Arch sezione lombarda. È una vetrina di progetti chiavi in mano presentati insieme da progettisti e imprese che intende fornire alla città di Milano esempi concreti di edifici di housing sociale. L'intento del bando, lanciato un anno fa, è la realizzazione di un abecedario per committenti pubblici e privati in cerca di progetti chiavi in mano per immobili residenziali con caratteristiche di qualità architettonica, e elevate prestazioni tecnologiche e di efficienza energetica realizzabili a costi e tempi contenuti.

106435

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ItaliaOggi

Quotidiano

Data 05-10-2011
Pagina 25/29
Foglio 6 / 9

www.ecostampa.it

Evento Vegetecture dedicato all'architettura, agricoltura e alimentazione

Tendenza green building

Il nuovo lusso è l'orto nella casa da archistar

È una delle novità più attese di questa quarta edizione di Made Expo. AAA Agricoltura Alimentazione Architettura è «l'evento dedicato alle tendenze del progettare e del costruire green e sostenibile per una società più attenta e consapevole verso i temi della salvaguardia ambientale». Architetti, ingegneri e agronomi devono condividere i saperi per trasformare la progettazione, attraverso la gestione del verde, in una nuova e grande occasione di sviluppo professionale e di progresso urbano. Agricoltura, architettura, alimentazione non solo hanno un rapporto comune con il verde ma scandiscono la vita degli essere umani e sono alla base della sussistenza: le scelte operate in questi ambiti ricoprono un'importanza talmente forte da aver generato anche il tema portante dell'Expo 2015 «Nutrire il piante, energia per la vita». Nello specifico, l'iniziativa attraverso cui Made Expo dà valore al progetto 3A, è un cantiere verde dove architetti, progettisti e designer presentano le loro proposte per coniugare le esigenze di progresso urbano e di rispetto dell'ambiente. All'interno della sezione trovano spazio iniziative green: architettura sostenibile, progetti agroalimentari innovativi, ecocompatibilità e integrazione tra costruzioni e ambiente, sistemi tecnologici per l'efficienza energetica e materiali eco-compatibili. «Vegetecture» è la mostra curata da Maurizio Corrado che sintetizza la green architecture e vuole indicare un nuovo modo di progettare. Un modo che considera l'elemento vegetale come materiale primario della costruzione e non più solo come un abbellimento. Per «Vegetecture» il verde è l'ambiente ideale per la vita dell'uomo: per arrivare a progettare città nuove ed ecologiche, è necessario attenuare il confine tra spazio della natura e spazio del costruito. Per passare dalle parole ai fatti, Made Expo porta a Rho Pero una serie di esempi di progetti e di realizzazioni in arrivo da varie parti del mondo a firma delle più grandi archistar, dall'argentino Emilio Ambasz, alla Z dell'inglese Zaha Hadid, passando, tra gli altri, dagli italiani Walter Nicolino e Carlo Ratti e lo studio messicano Verde 360. La mostra innovativa offre un vero e proprio spettacolo in movimento che, grazie a sofisticate tecnologie di proiezione di ultima generazione, immerge e avvolge il visitatore in un ambiente virtuale.

Un'altra mostra legata alla svolta verde dell'architettura è quella curata da Fortunato D'Amico. Si chiama Planetarium e affronta il tema della salvaguardia ambientale tramite una rassegna di progetti di architettura e design dedicati alla costruzione di una società più attenta al rapporto tra le attività umane e l'agricoltura. Planetarium è un invito a considerare la natura elemento primario, per l'avvio di una filosofia del progetto mirata a rispettare l'ambiente secondo gli insegnamenti tramandati dai popoli che hanno abitato il pianeta. L'iniziativa prospetta una visione multidisciplinare per la risoluzione dei problemi della società contemporanea, attraverso workshop e conferenze che si susseguiranno durante la manifestazione.

Simposio sulle tecnologie top per costruire verde

Alta tecnologia per costruire green: se ne parla alla terza edizione di «High green tech Symposium», al convegno «Bring the forest in the city», venerdì 7 ottobre alle 9,30 e alle 18,00 alla Sala Martini, Centro Servizi. Nel 2011, anno internazionale delle foreste, la nuova sfida è utilizzare la vegetazione come elemento attivo della costruzione e non solo come fornitore di materiale. Una modalità di progettazione che vuole risolvere concretamente i problemi dell'inquinamento e del risparmio energetico nelle città contemporanee. Orti, azioni di green guerrilla, verde pubblico: questo e altro sarà argomento di dibattito organizzato per fare il punto sulla situazione internazionale delle alte tecnologie per i green building e sulle tendenze più avanzate dell'architettura sostenibile. Il convegno prevede gli interventi, tra gli altri, di Mvrdv, Luc Schuiten, Riccardo Dalisi, Jacques Leenhardt, Andreas Kipar, Boris Podrecca. Durante l'incontro verranno premiati i vincitori del concorso internazionale di design «Natural born object design Award», che promuove l'uso di verde e piante nella casa e applicato agli oggetti di uso quotidiano.

106435

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ItaliaOggi

Quotidiano

Data 05-10-2011
Pagina 25/29
Foglio 7 / 9

www.ecostampa.it

Edoardo Gellner l'innovatore che inventò il villaggio Eni

Villaggio Eni Corte di Cadore

Lo si può considerare un antesignano del social housing, e per questo, Made Expo, che sull'edilizia a basso costo ma capace di garantire una buona qualità della vita ha puntato l'attenzione, ha dedicato una esposizione a Edoardo Gellner, che tra il 1954 e il 1962 ha curato la realizzazione del villaggio aziendale dell'Eni di Corte, intervento che di fatto costituì la prima importante esperienza in Italia nel campo dell'housing contract. All'epoca si puntò sulla prefabbricazione di molti elementi edilizi e sulla standardizzazione degli elementi d'arredo, ideati per una produzione seriale, a costi contenuti e per un facile trasporto e montaggio. L'evento, promosso da Federlegno Arredo, con il contributo di Studio Gellner, Centro Ricerche Fantoni e università Iuav di Venezia (Archivio progetti) è ospitato al Padiglione 5, stand S25–T26. Secondo Gellner ogni grande intervento edilizio all'interno della città contemporanea porta con sé implicazioni e risvolti sociali per gli spazi di vita e di relazione dei cittadini. Così l'housing contract, e l'uso di materiali innovativi come il legno massello ottenuto dalla selezione degli scarti dei legnami utilizzati per i pannelli truciolari, diventa, per Gellner, il punto centrale della progettazione urbana.

Architetture verdi di Patrick Dougherty

106435

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ItaliaOggi

Quotidiano

Data 05-10-2011
Pagina 25/29
Foglio 8 / 9

www.ecostampa.it

Richieste di Uncsaal al governo per gli sgravi fiscali sul risparmio energetico

Senza incentivi si muore

Serramenti: col 55% più richieste per 540 mln

DI SIMONETTA SCARANE

Il governo ancora non ha deciso di rinnovare gli sgravi fiscali del 55% per incentivare il risparmio energetico in edilizia, e gli operatori mettono sul tavolo le cifre che dimostrano, dati alla mano, la buona riuscita del provvedimento sul piano della tenuta del settore dei serramenti metallici, che pure, come gli altri della filiera delle costruzioni, soffre la crisi continua dal 2008. «Le nostre stime quantificano in 540 milioni di euro la domanda di serramenti metallici che è stata generata dagli incentivi del 55%», ha fatto sapere Corrado Bertelli, presidente di Uncsaal che associa i produttori di serramenti metallici. «Le prime rilevazioni indicano una sostanziale tenuta del mercato dei serramenti metallici sul 2010, un mercato che a fine anno, è la previsione, varrà 1,950 miliardi. Un dato che con il calo dell'1%», secondo Bertelli, «indica una sostanziale tenuta sul 2010 proprio grazie agli incentivi fiscali». Un risultato considerato buono se si pensa, come ha detto il presidente Bertelli, che nei quattro anni della crisi acuta, dal 2008 al 2011, il settore ha perso il 18% del fatturato. «Gli incentivi del 55%», ha affermato Bertelli, «incideranno, a fine anno, per il 27% sui ricavi che complessivamente, a fine anno, raggiungeranno quota 1,9 miliardi».

Corrado Bertelli

Non altrettanto bene va per il settore dell'involucro edilizio, siano esse le facciate continue, che a fine anno, è la previsione di Uncsaal, registrerà il calo del 4% del giro d'affari sul 2010, a causa dell'onda lunga della crisi dell'industria delle costruzioni dal momento che le facciate continue sono collegate, perlopiù, ai grossi appalti per le opere pubbliche, settore che soffre la scarsità di risorse da parte delle casse statali e degli enti locali. E non andrà meglio per il futuro, perché, per i prossimi uno o due anni, da un'indagine fra le imprese associate Uncsaal (300 circa), si prevede che il mercato sarà di sopravvivenza, ha rivelato Bertelli, dal momento che i consumi interni non prevedono la crescita. Le aziende che vogliono crescere dovranno andare all'estero, da dove arrivano segnali positivi: Polonia, Est Europa, ex Iugoslavia, area dei Balcani. Germania e Francia stanno dando segnali abbastanza positivi ma la competizione è forte, anche perché la dimensione piccola delle imprese italiane mette a dura prova la capacità di competere sul mercato internazionale nonostante la elevata qualità dei prodotti Made in Italy». L'88% del comparto industriale dei serramenti in alluminio è fatto da aziende con meno di 20 persone. «Confermare gli sgravi del 55% è fondamentale», ha concluso Bertelli, «diversamente l'80% delle imprese del nostro settore potrà avere grossi problemi a mantenere il fatturato attuale. Inoltre, le imprese dovranno investire in ricerca per dare ai prodotti un più valore rispetto ai parametri dell'ecosostenibilità sviluppando prodotti tecnologici, che permettano di raggiungere un'elevata efficienza energetica e il risparmio di energia, oltre che l'abbattimento acustico e l'inquinamento ambientale, ma capaci anche di competere sul fronte dei prezzi».

© Riproduzione riservata

106435

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ItaliaOggi

Quotidiano

Data 05-10-2011
Pagina 25/29
Foglio 9 / 9

www.ecostampa.it

La politica non stimola

DI LOREDANA DIGLIO

Entro il 31 dicembre 2020 tutti gli edifici di nuova costruzione nei Paesi membri dell'Unione europea dovranno essere edifici a emissioni quasi zero. Lo prevede la direttiva 2010/31/Ue sulla prestazione energetica in edilizia che sostituisce un'analoga direttiva del 2009. In Italia a che punto siamo? «A livello nazionale l'ultimo piano d'azione per l'efficienza energetica continua a insistere sulla promozione di nuova edilizia con consumi ridotti e sulla riqualificazione energetica del parco edilizio esistente. Tuttavia sinora i risultati sin qui perseguiti sono modesti e il percorso della politica nazionale per il contenimento dei consumi energetici non appare molto lineare», ha affermato Pierangelo Andreini, ordinario d'ingegneria termica applicata al Politecnico di Milano anche presidente della Commissione tecnica del Cti (Comitato termotecnico italiano). «Il nostro è un quadro legislativo d'avanguardia e di prim'ordine, più volte aggiornato, ma fortemente penalizzato, e in certi casi reso inefficace, dalla ritardata o mancata adozione, nei tempi previsti, di numerosi regolamenti attuativi, sia a livello nazionale che locale. A questo punto è fondamentale il ruolo dell'esecutivo nell'introdurre e far applicare regolamenti e standard per il contenimento dei consumi nella climatizzazione degli ambienti». Secondo Andreini, in questo quadro legislativo sarebbe di grande aiuto la creazione di «good praticties», cioè la realizzazione e la diffusione di esempi che possano fare da apripista e generare un effetto moltiplicatore nell'adozione delle più efficienti tecnologie di risparmio energetico. «Per accelerare questo processo occorre un approccio integrato nella progettazione e un intenso scambio di conoscenze tra la comunità scientifica, produttiva e professionale, arrivando a interessare gli stessi fruitori delle nuove tecnologie, che ne sostengono la spesa. È essenziale, per Andreini, «un maggiore impegno dei tecnici per illustrare le caratteristiche delle tecnologie impiantistiche più efficienti, che aumentino la funzionalità, il risparmio energetico e lo sfruttamento dell'energia verde, promuovendo l'impiego di componenti e materiali innovativi e un più ampio ricorso all'informatica e alla sensoristica per ridurre i consumi».

Progettare con il software, l'errore è sempre umano

DI LOREDANA DIGLIO

Dalla progettazione al cantiere, l'uso di tecnologie informatiche in edilizia è prassi e anche di questo si parlerà al Made Expo. L'appuntamento è per venerdì, alle 14, al convegno «La validazione dei modelli di calcolo strutturale in zona sismica» con l'intervento di Paolo Riva, preside della facoltà d'ingegneria dell'ateneo di Bergamo. «Nella moderna progettazione strutturale il software assume un ruolo sempre più importante, tanto da far ritenere che oggi non si possa progettare senza l'ausilio di software di calcolo», ha spiegato Riva. «I software sono diffusi capillarmente negli studi d'ingegneria. Mi riferisco in particolare a quelli per l'analisi strutturale e per la verifica di elementi e componenti strutturali oltre a quelli integrati per l'analisi e la progettazione». Punto nevralgico di tale ambito è quello dei limiti nell'uso di questi programmi informatici. «Il progettista che li usa è l'unico responsabile di eventuali crolli o danni», ha sottolineato Riva. «Le norme tecniche per le costruzioni del 2008 consentono l'uso dei codici di calcolo, ma cercano di regolamentarne l'uso. In particolare, si richiede di porre molta cura nello svolgimento della relazione di calcolo e viene chiarito che il progettista resta comunque l'unico responsabile dell'intera progettazione strutturale, indipendentemente dal software utilizzato dalla verifica. Il progettista ha in ogni caso l'obbligo di condurre verifiche autonome che gli consentano di attestare l'attendibilità dei calcoli svolti. Gli errori generalmente dipendono da dati non corretti, più che da errori nel software. Tali software sono «sistemi esperti», dove l'esperto a volte è lo sviluppatore del software e non l'utente, che per eccesso di fiducia, imperizia, o pigrizia tende ad utilizzare il software a «scatola chiusa», con effetti devastanti sulla qualità della progettazione. Al contrario, il progettista deve continuare ad essere tale anche quando utilizza software di calcolo, verifica e disegno integrati, poiché l'uso corretto del programma richiede che l'utente abbia capacità di valutare e validare il risultato; conosca quindi la statica e la dinamica delle strutture, conosca i materiali e la risposta strutturale, sia in grado di valutare la «costruibilità» del progetto, sia dotato di grande buon senso e sensibilità».

L'arredo urbano piace green ma i comuni non spendono

DI STEFANO CATELLANI

Arredo urbano e verde su misura per i grandi poli ospedalieri con soluzioni innovative come il verde verticale, parchi gioco per rispondere alle nuove esigenze dei bambini, nuove soluzioni per gli spazi aperti delle sedi industriali e molto altro. Le aziende italiane specializzate nel settore dell'arredo urbano e per esterni hanno buone idee da vendere e molte saranno in vetrina a Made Expo ma il mercato è spento. «A Torino si è appena concluso il meeting con circa 300 assessori o dirigenti dei comuni», ha spiegato Giorgio Peverelli, presidente del gruppo Arredo urbano e per esterni di Federlegno Arredo, «e hanno chiarito che non ci sono risorse da destinare a questi investimenti». In Europa non si colgono segnali migliori e anche sul fronte export per le aziende specializzate gli ordini sono ridotti. C'è un made in Italy alto di gamma che incrocia le esigenze dei più avanzati progetti architettonici che continua a vendere ma il sentiment è orientato alla stagnazione: mercato fermo. In fiera tante idee, dalle panchine di design alle soluzioni innovative per fornire le informazioni in tempo reale nei punti chiave delle città, chioschi a energia fotovoltaica. Ma c'è un problema in più, «in Italia molte aziende, a fronte della stasi di mercato», ha commentato Peverelli, «hanno fermato la ricerca e questo si tradurrà in un problema per molti anni». Qualcosa si muove nelle sinergie tra pubblico e privati ma è poca cosa.

Tra le novità spicca il giardino verticale che ha trovato applicazioni importanti in diversi centri commerciali. La lombarda Peverelli progettando i primi interventi di «Verde verticale» ha brevettato «Vègètalis» che grazie a un substrato innovativo, alla grande varietà di essenze utilizzate nel rispetto del principio della diversità biologica e alle prestazioni a livello di isolamento termico e acustico è rapidamente diventata un punto di riferimento. «In alcuni centri commerciali», ha concluso Peverelli, «dopo la creazione delle pareti vive e verdi che cambiano ogni giorno aspetto hanno notato un aumento dei visitatori, attratti anche dal giardino che li accoglie». Le idee non mancano ma per un vero rilancio serviranno commesse importanti.

106435

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.